C.S. ING. società di ingegneria

SEDE LEGALE: C.so Italia n° 6 - 15076 - Ovada (AL)
SEDE OPERATIVA: Piazza V. Emanuele II, 8 - 27050 Cervesina (PV)
Tel/Fax 0383 75987 info@csingsrl.it csing@dataconsultsrl.legalmail.it

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE
PIAZZA MAZZINI, 46
16038 SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)



PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO
NUOVA ELISUPERFICIE DA REALIZZARE ALLA RADICE DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO PORTO DI SANTA MARGHERITA LIGURE.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Giuseppe Manca

IL TECNICO
Ing. Daniele Barbera

01_19 RELAZIONE_PAESAGGISTICA

Rev.	Data:	Descrizione revisione	Eseguito:	Controllato:	Approvato:

Santa Margherita Ligure, Novembre 2020

Sommario

Sommario 1

PREMESSA 2

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE 3

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

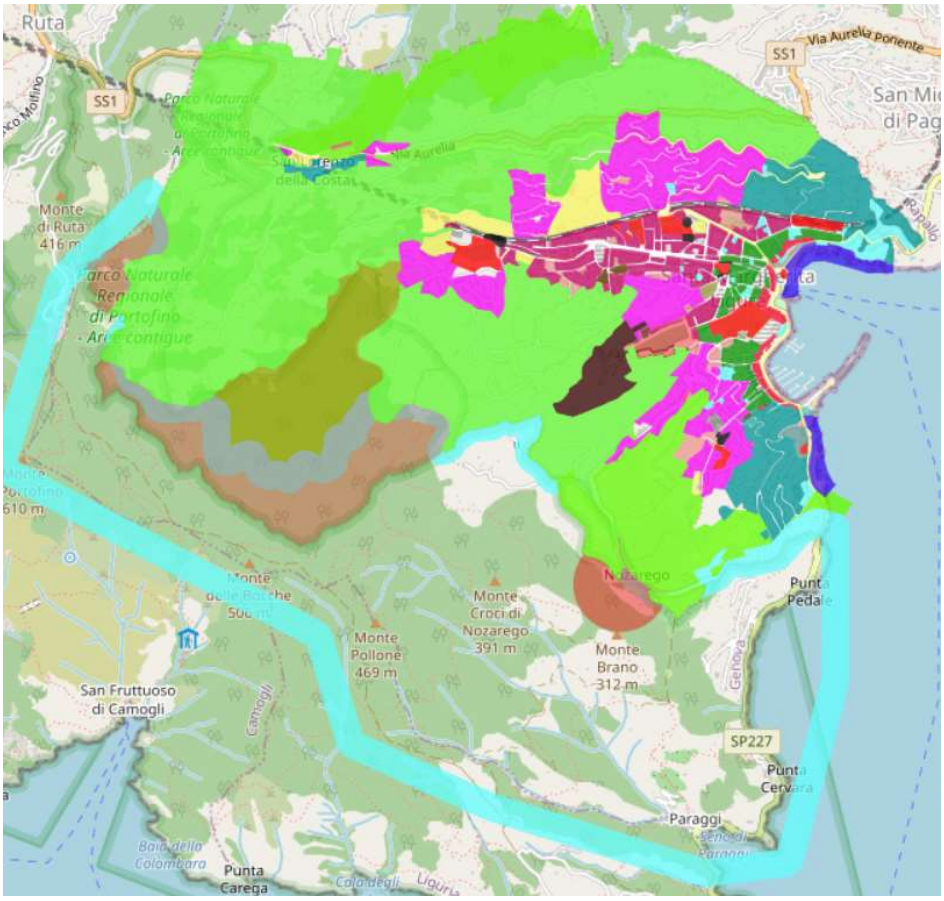
PREMESSA

Il comune di Santa Margherita Ligure (GE), è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. n. 965 del 13/11/95 e successiva rettifica con D.P.G.R. n. 536 del 09/09/96;

Entrato in vigore il 02/01/1996;

Modificato con variante di adeguamento alla L.R. n. 19/1999 approvata con delibera di C.C. n. 81 del 20/12/2001, nonché con varianti approvate dalla Provincia di Genova con provvedimento dirigenziale dell'Area 05 rispettivamente n. 1281/19552 del 010/3/2002, n. 2663/45838 del 23/04/2003, n. 3302 del 04/06/2004 e n. 5403 del 20/09/2004;

Integrato con variante adottata dal C.C. con deliberazione n. 4 del 30/1/2006 (introduzione art. 52 bis); Modificato con variante approvata dalla Regione Liguria con D.G.R. n. 219 del 14/03/2006 concernente l'introduzione delle Norme Puntuali del P.T.C.P., la revisione delle zone agricole ed altre varianti.



Estratto P.R.G. COMUNALE dal SIT del Comune di Santa Margherita Ligure

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 ED AL D.P.C.M, 12 DICEMBRE 2005

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

RICHIESTA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, AI SENSI DEL D.LGS 42/2004 ED AL D.P.C.M. 12 DICEMBRE 2005, PER L'INTERVENTO DENOMINATO: "PROGETTO NUOVA ELISUPERFICIE DA REALIZZARE ALLA RADICE DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO PORTO DI SANTA MARGHERITA LIGURE.".

La presente relazione si propone di fornire tutti gli elementi necessari alla verifica di compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti ed alle indicazioni del piano paesaggistico ovvero del piano urbanistico – territoriale vigente con specifica considerazione dei valori paesaggistici.

1. RICHIEDENTI: Comune Santa Margherita Ligure – Città Metropolitana di Genova

☐ Persona fisica ☐ Società ☐ Impresa ☒ Ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

Realizzazione di una elisuperficie da realizzarsi presso il Porto Turistico Di Santa Margherita Ligure.

3. OPERA CORRELATA A:

☒ Edificio ☒ Area di pertinenza o intorno edificio ☐ Lotto di terreno

☐ Strade, corsi d'acqua ☒ Territorio aperto

4. CARATTERE DELL' INTERVENTO:

☐ Temporaneo o stagionale ☒ Permanente ☒ a) fisso ☐ b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO:
del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

☐ Residenziale ☐ Ricettiva/turistica ☐ Industriale/artigianale

☐ Agricolo ☐ Commerciale/direzionale ☒ Altro:

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno):
del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

☒ Urbano ☐ Agricolo ☐ Boscato

☐ Naturale ☐ Non coltivato ☐ Altro:

6. CONTESTO PAESSAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

☐ Centro storico ☒ Area urbana ☐ Area periurbana

☐ Terreno agricolo ☐ Insediamento sparso ☐ Insediamento agricolo

☐ Area naturale ☒ Porto

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

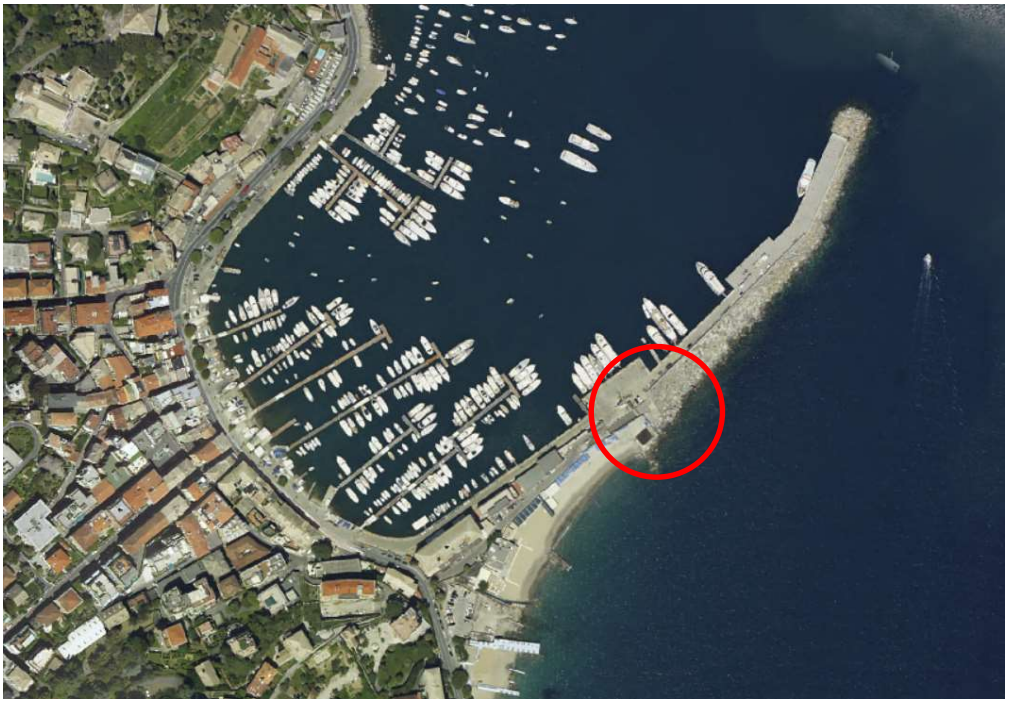
☒ Costa (bassa/alta) ☐ Ambito lacustre/vallivo ☐ Pianura

☐ Versante (collinare/montano) ☐ Altopiano/promontorio ☐ Piana valliva (montana/collinare)

☐ Terrazzamento ☐ Crinale

8. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO: Porto Turistico Di Santa Margherita Ligure.

a) Estratto ORTOFOTO dal SIT del Comune di Santa Margherita Ligure.



C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

b) Estratto MAPPA CATASTALE dal SIT del Comune di Santa Margherita Ligure.



c) Estratto CARTA TECNICA REGIONALE dal SIT del Comune di Santa Margherita Ligure.

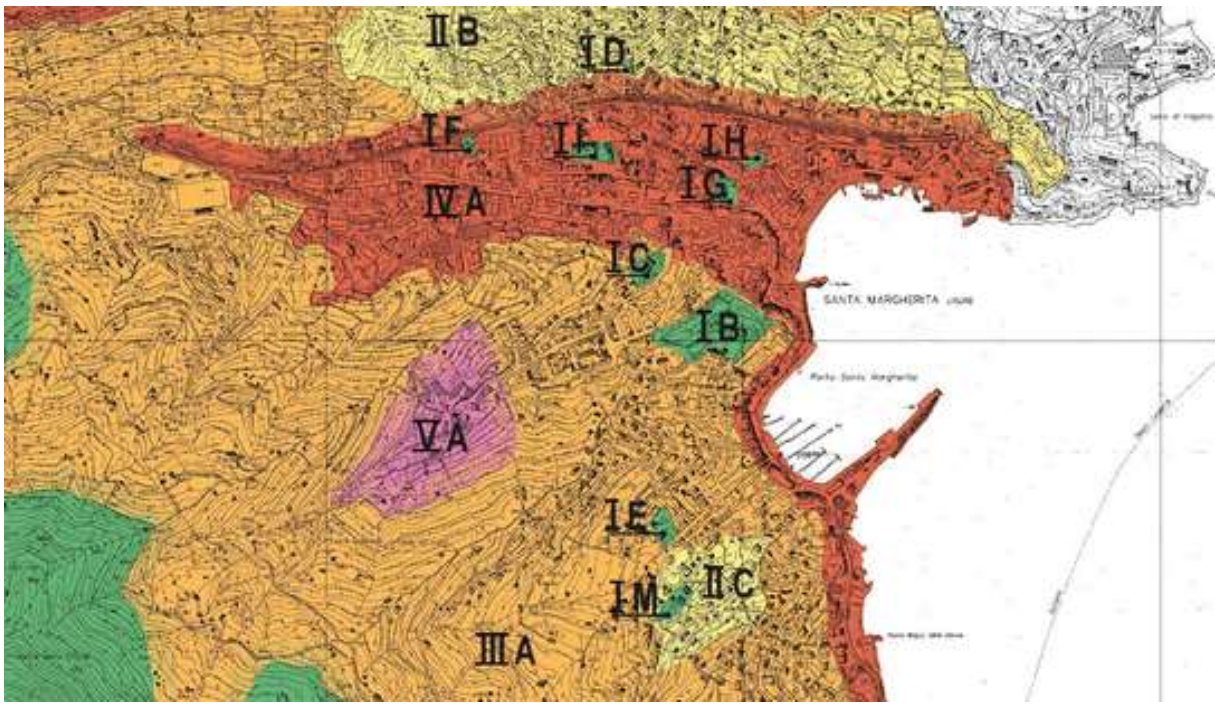


C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

d) Estratto P.R.G. COMUNALE dal SIT del Comune di Santa Margherita Ligure.

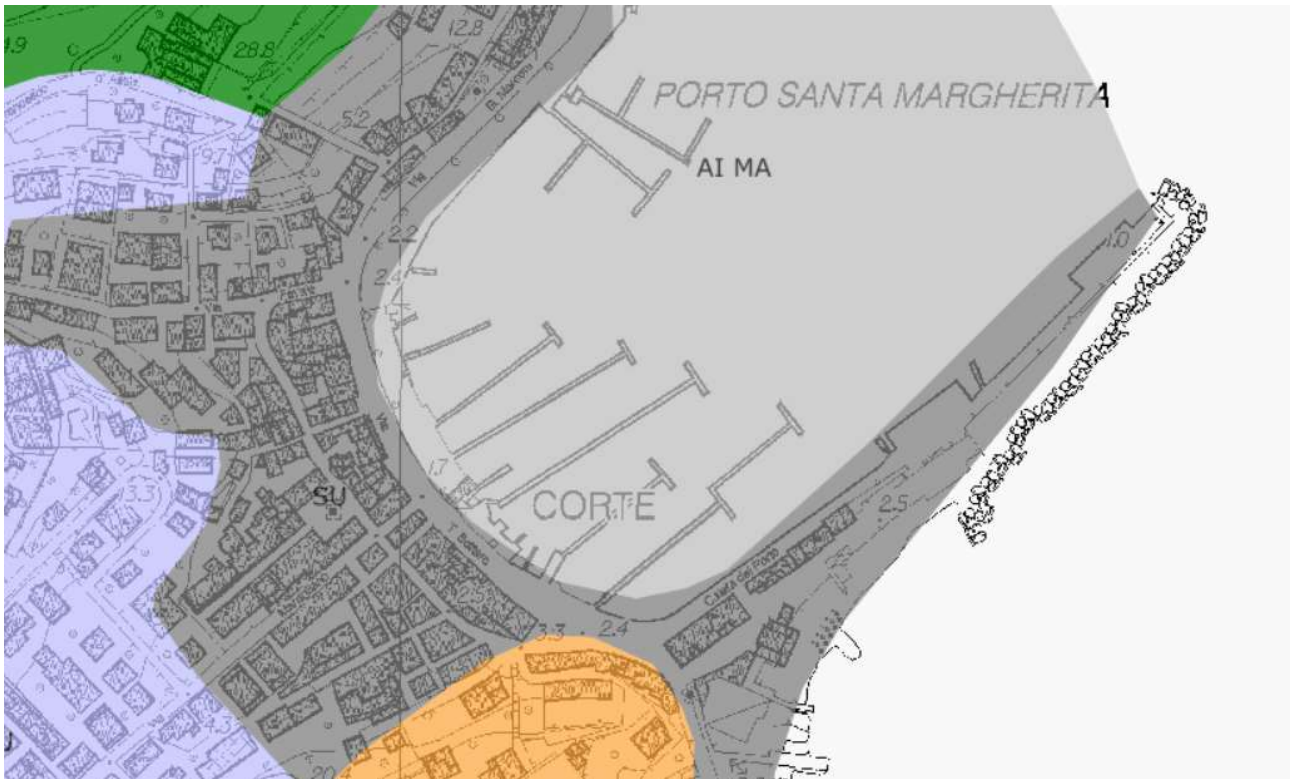


d) Estratto MAPPA ZONE ACUSTICHE del Comune di Santa Margherita Ligure – ZONA IV



C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

e) Estratto TAVOLA P.T.C.P. dal SIT del Comune di Santa Margherita Ligure.



L'art. 35 (Zona SU) delle norme di PTCP così recita:

"1. Le strutture urbane qualificate sono assoggettate al regime normativo di MANTENIMENTO in quanto trattasi di ambiti urbani di ampie dimensioni che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesaggistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana.

2. L'obiettivo della norma è quello di evitare che vadano perdute quelle testimonianze dell'assetto preesistente che hanno resistito a trasformazioni urbanistiche radicali e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana attuale.

3. Non sono pertanto consentiti interventi che compromettano l'identità e l'identificazione di tali testimonianze e la leggibilità dell'assetto territoriale preesistente a cui esse rinviano".

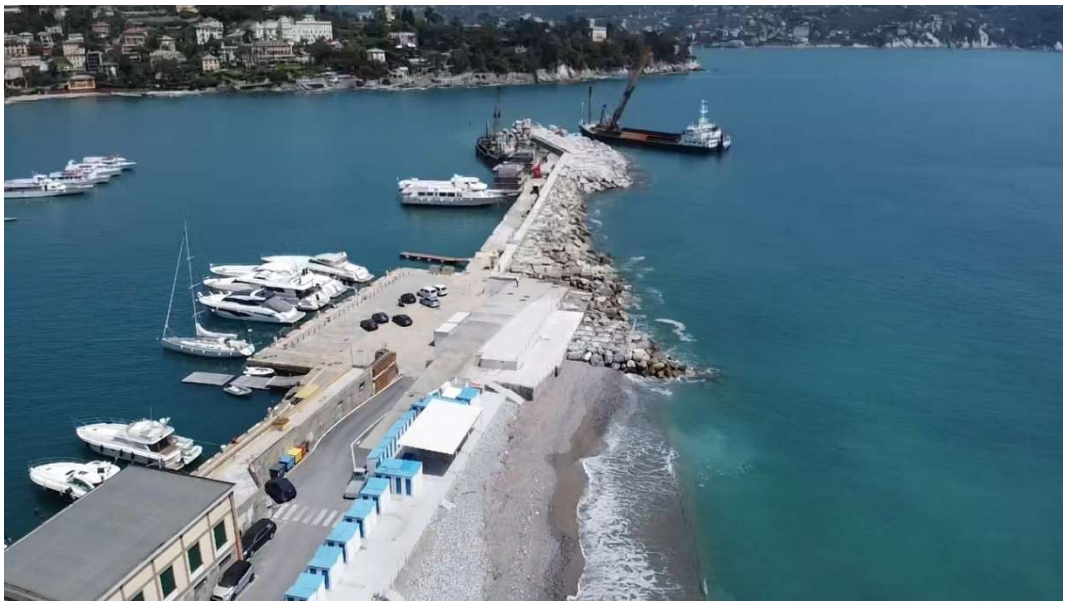
C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

VISTE AEREE

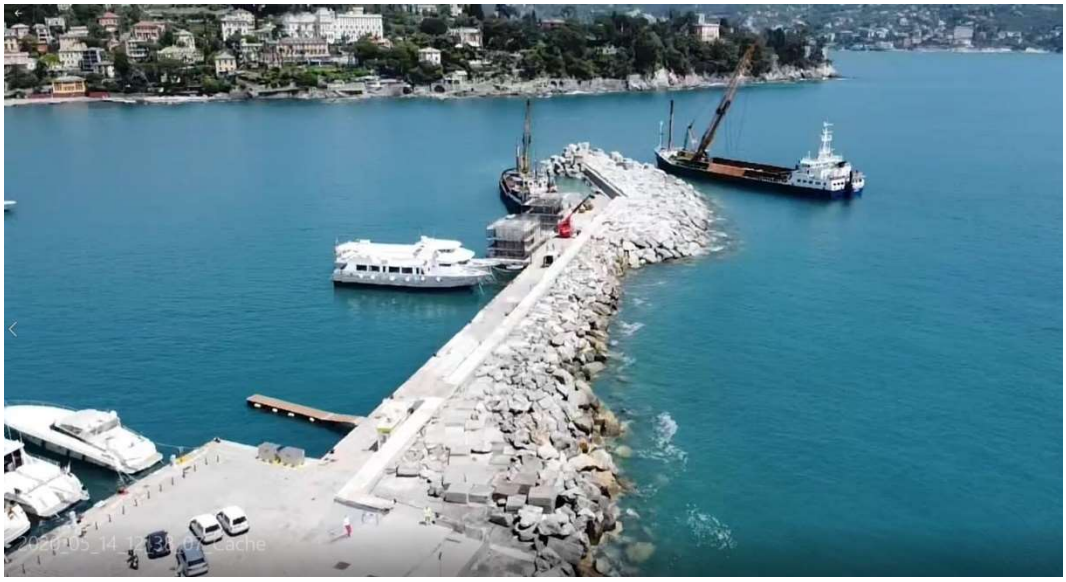


Planimetria con indicazioni dei punti di presa aerei

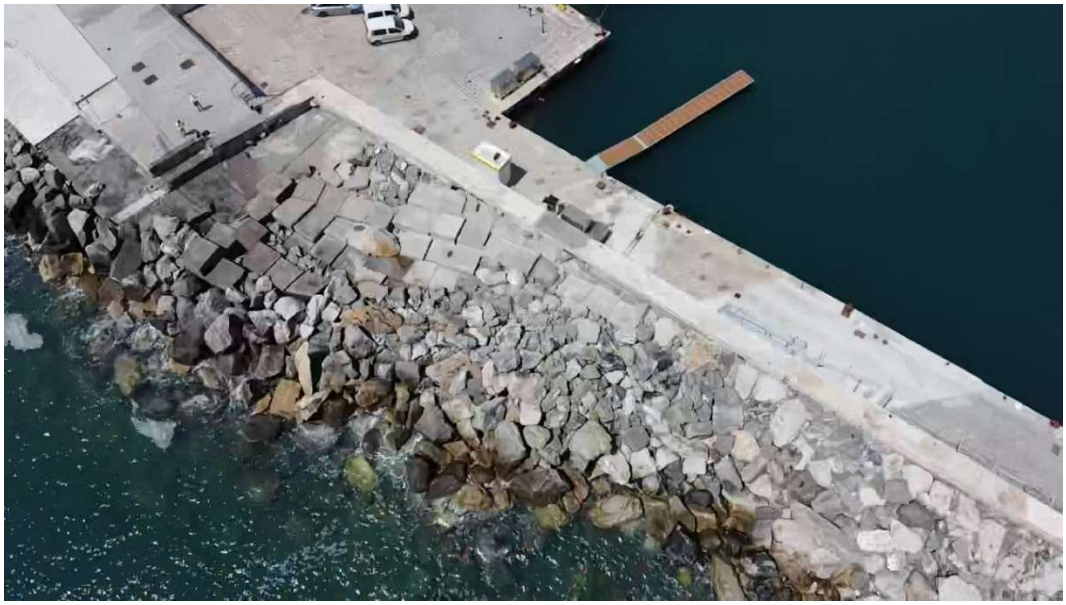


Punto di presa aereo – **VISTA 1**

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

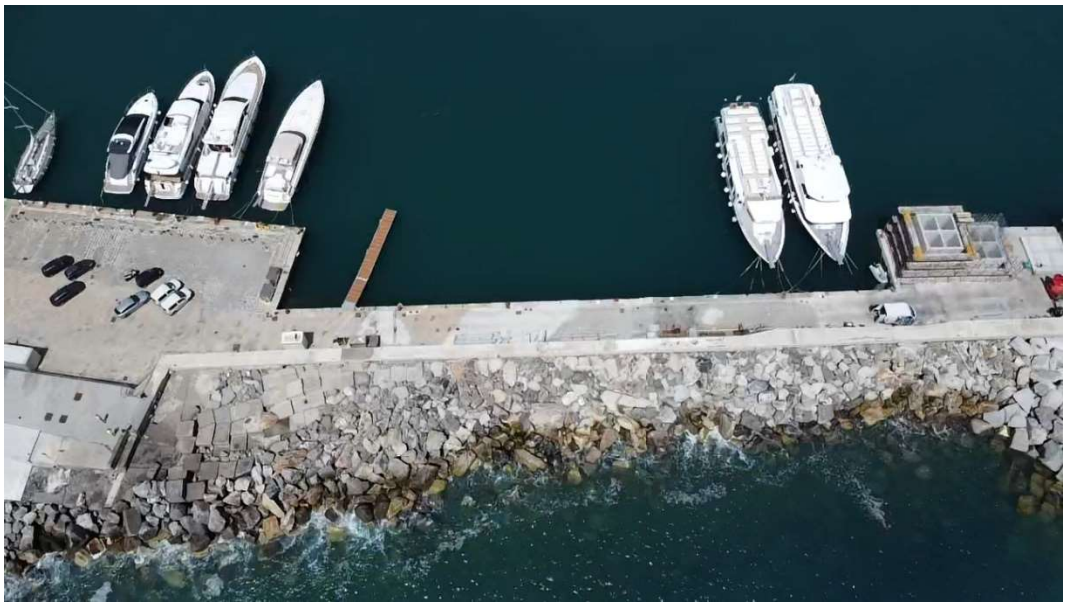


Punto di presa aereo – **VISTA 2**

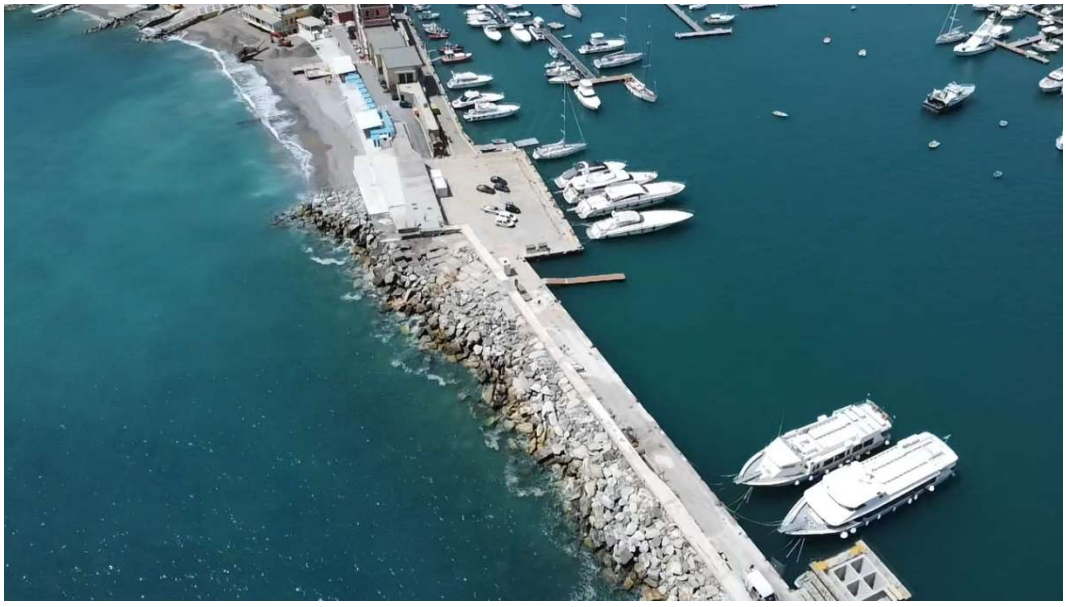


Punto di presa aereo – **VISTA 3**

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)



Punto di presa aereo – **VISTA 4**



Punto di presa aereo – **VISTA 5**

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

VISTE DA TERRA



Planimetria con indicazioni dei punti di presa a terra



Punto di presa a terra – **VISTA 1**

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

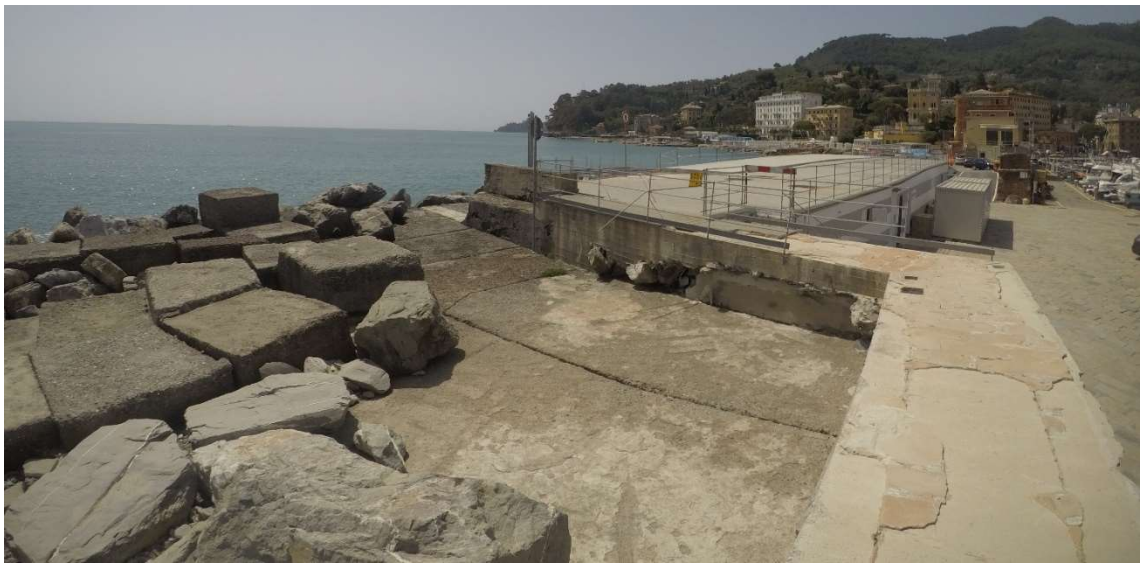


Punto di presa a terra – **VISTA 2**



Punto di presa a terra – **VISTA 3**

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

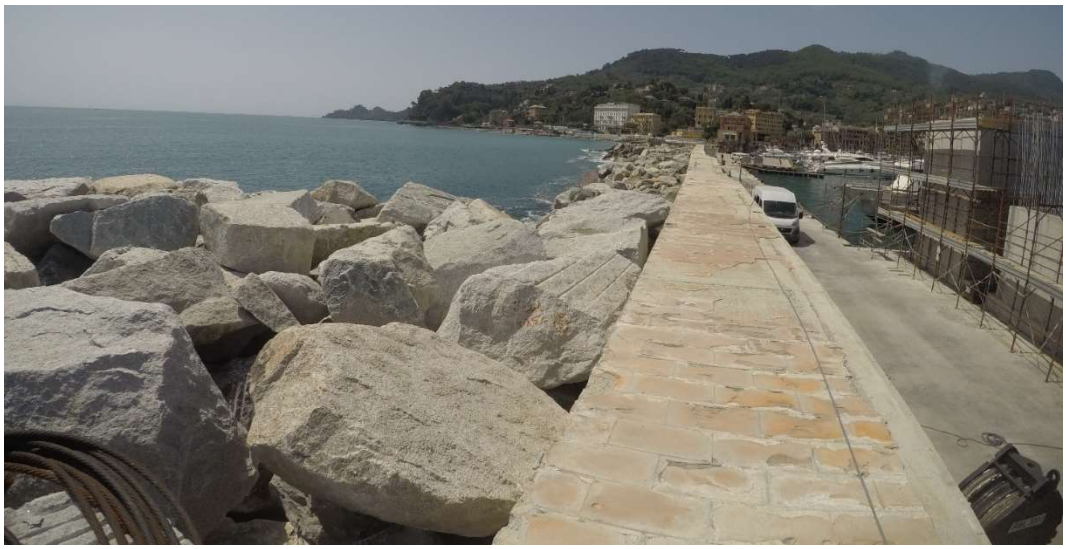


Punto di presa a terra – **VISTA 4**

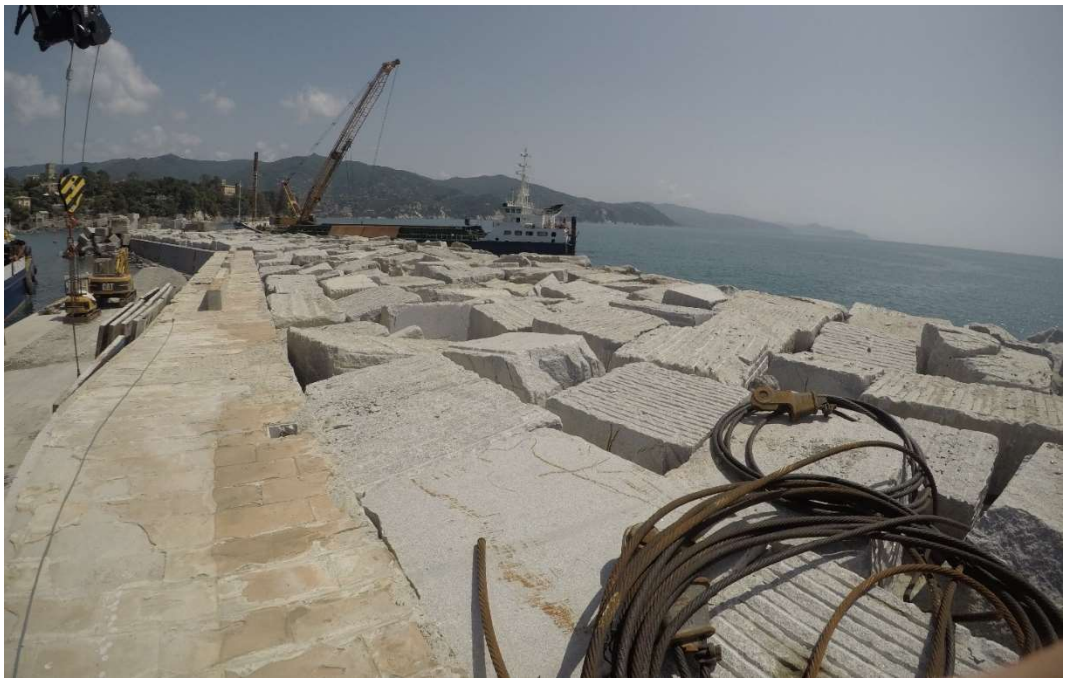


Punto di presa a terra – **VISTA 5**

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)



Punto di presa a terra – **VISTA 6**

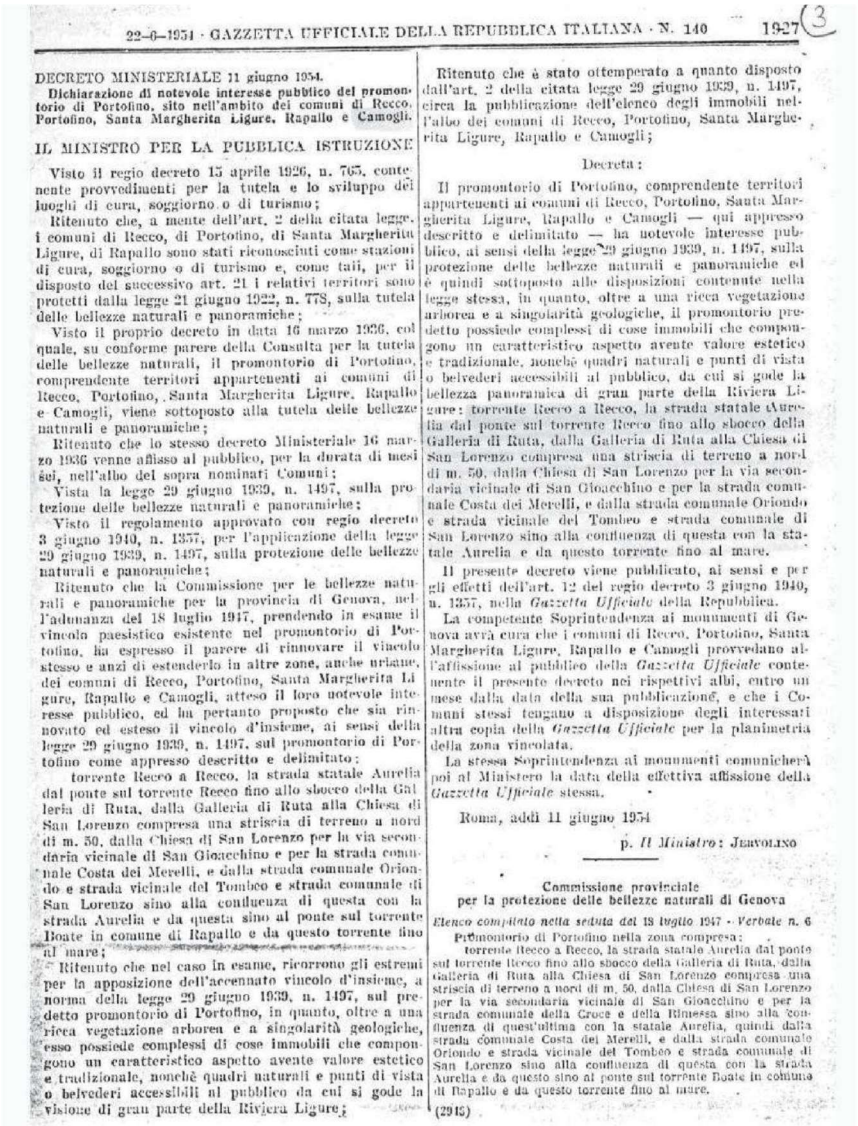


Punto di presa a terra – **VISTA 7**

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI 0 AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art.136 - 141 - 157 D.Lgs 42/04):

☐ cose immobili (ville, parchi, giardini)
☐ complessi di cose immobili
☒ bellezza di insieme codice vincolo 070247 Promontorio di Portofino belvedere sulla riviera ligure. Gazzetta Ufficiale n°140 pubblicata il 22/06/1954 stralcio del quale allegato di seguito:



22-6-1954 - GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - N. 140 1927

DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1954.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del promontorio di Portofino, sito nell'ambito dei comuni di Recco, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Camogli.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto 15 aprile 1926, n. 765, contenente provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei luoghi di cura, soggiorno o di turismo;

Ritenuto che, a mente dell'art. 2 della citata legge, i comuni di Recco, di Portofino, di Santa Margherita Ligure, di Rapallo sono stati riconosciuti come stazioni di cura, soggiorno o di turismo e, come tali, per il disposto del successivo art. 21 i relativi territori sono protetti dalla legge 21 giugno 1922, n. 778, sulla tutela delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il proprio decreto in data 16 marzo 1936, col quale, su conforme parere della Consulta per la tutela delle bellezze naturali, il promontorio di Portofino, comprendente territori appartenenti ai comuni di Recco, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Camogli, viene sottoposto alla tutela delle bellezze naturali e panoramiche;

Ritenuto che lo stesso decreto Ministeriale 16 marzo 1936 venne affisso al pubblico, per la durata di mesi sei, nell'albo dei sopra nominati Comuni;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Ritenuto che la Commissione per le bellezze naturali e panoramiche per la provincia di Genova, nell'adunanza del 18 luglio 1947, prendendo in esame il vincolo paesistico esistente nel promontorio di Portofino, ha espresso il parere di rinnovare il vincolo stesso e anzi di estenderlo in altre zone, anche urbane, dei comuni di Recco, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Camogli, atteso il loro notevole interesse pubblico, ed ha pertanto proposto che sia rinnovato ed esteso il vincolo d'insieme, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sul promontorio di Portofino come appresso descritto e delimitato:

torrente Recco a Recco, la strada statale Aurelia dal ponte sul torrente Recco fino allo sbocco della Galleria di Ruta, dalla Galleria di Ruta alla Chiesa di San Lorenzo compresa una striscia di terreno a nord di m. 50, dalla Chiesa di San Lorenzo per la via secondaria vicinale di San Gioacchino e per la strada comunale Costa dei Merelli, e dalla strada comunale Oriondo e strada vicinale del Tombeo e strada comunale di San Lorenzo sino alla confluenza di questa con la strada Aurelia e da questa sino al ponte sul torrente Boate in comune di Rapallo e da questo torrente fino al mare;

Ritenuto che nel caso in esame, ricorrono gli estremi per la apposizione dell'accennato vincolo d'insieme, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sul predetto promontorio di Portofino, in quanto, oltre a una ricca vegetazione arborea e a singolarità geologiche, esso possiede complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, nonchè quadri naturali e punti di vista o belvederi accessibili al pubblico da cui si gode la visione di gran parte della Riviera Ligure;

Ritenuto che è stato ottemperato a quanto disposto dall'art. 2 della citata legge 29 giugno 1939, n. 1497, circa la pubblicazione dell'elenco degli immobili nell'albo dei comuni di Recco, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Camogli;

Decreta:

Il promontorio di Portofino, comprendente territori appartenenti ai comuni di Recco, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Camogli — qui appresso descritto e delimitato — ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute nella legge stessa, in quanto, oltre a una ricca vegetazione arborea e a singolarità geologiche, il promontorio predetto possiede complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, nonchè quadri naturali e punti di vista o belvederi accessibili al pubblico, da cui si gode la bellezza panoramica di gran parte della Riviera Ligure: torrente Recco a Recco, la strada statale Aurelia dal ponte sul torrente Recco fino allo sbocco della Galleria di Ruta, dalla Galleria di Ruta alla Chiesa di San Lorenzo compresa una striscia di terreno a nord di m. 50, dalla Chiesa di San Lorenzo per la via secondaria vicinale di San Gioacchino e per la strada comunale Costa dei Merelli, e dalla strada comunale Oriondo e strada vicinale del Tombeo e strada comunale di San Lorenzo sino alla confluenza di questa con la statale Aurelia e da questo torrente fino al mare.

Il presente decreto viene pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La competente Soprintendenza ai monumenti di Genova avrà cura che i comuni di Recco, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Camogli provvedano all'affissione al pubblico della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto nei rispettivi albi, entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* per la planimetria della zona vincolata.

La stessa Soprintendenza ai monumenti comunicherà poi al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 11 giugno 1954

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Genova

Elenco compilato nella seduta del 18 luglio 1947 - Verbale n. 6

Promontorio di Portofino nella zona compresa:

torrente Recco a Recco, la strada statale Aurelia dal ponte sul torrente Recco fino allo sbocco della Galleria di Ruta, dalla Galleria di Ruta alla Chiesa di San Lorenzo compresa una striscia di terreno a nord di m. 50, dalla Chiesa di San Lorenzo per la via secondaria vicinale di San Gioacchino e per la strada comunale della Croce e della Rimessa sino alla confluenza di quest'ultima con la statale Aurelia, quindi dalla strada comunale Costa dei Merelli, e dalla strada comunale Oriondo e strada vicinale del Tombeo e strada comunale di San Lorenzo sino alla confluenza di questa con la strada Aurelia e da questo sino al ponte sul torrente Boate in comune di Rapallo e da questo torrente fino al mare.

(2915)

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate :
Area vincolata ai sensi della Legge1497/39 come da D.M. 11/06/1954 e successivo D.M. 24/04/85.

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs 42/04):

Non è presente nessuna area tutelata per legge e sono altresì rispettate le distanze dai cimiteri e dai corsi d'acqua significativi.

☒ territori costieri

☐ territori contermini ai laghi, fiumi torrenti, corsi d'acqua urbana

☐ montagne sup. 1200/1600 m

☐ ghiacciai e circhi glaciali

☐ parchi e riserve

☐ territori coperti da foreste e boschi

☐ università agrarie e usi civici

☐ zone umide

☐ vulcani

☐ zone di interesse archeologico

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

L'area oggetto di intervento si trova nel centro cittadino, più precisamente nel quartiere storico di Corte alla radice del molo di sopraflutto del porto turistico di Santa Margherita Ligure.

La zona è definita dal P.T.C.P.:
- Assetto Insediativo: SU (Strutture Urbane)

Per quanto riguarda l'inquadramento urbanistico tutta l'area portuale rientra nella zona "ZP – Zona Portuale" disciplinata dall'art. 46 bis delle Norme Tecniche di Attuazione.

Il porto di Santa Margherita Ligure è situato nella parte nord-ovest del Golfo del Tigullio, in provincia di Genova, e viene utilizzato per l'ormeggio di unità da diporto e da pesca, di battelli turistici e di mezzi di servizio (motovedette, Lega Navale Italiana, ecc.).

Allo stato attuale, la zona individuata per la realizzazione dell'opera (radice del molo sopraflutto) risulta già interessata da un progetto di opere di ripristino e rinforzo in seguito ai danni causati dalla mareggiata del 29 ottobre 2018. Il sito risulta essere facilmente accessibile e ben collegato tramite la strada comunale di accesso al Porto e risponde ai requisiti normativi previsti.

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

12. ELEMENTI DI VALORE PAESAGGISTICO IN ESSO PRESENTI OD EVENTUALI BENI CULTURALI TUTELATI DALLA PARTE II DEL CODICE.

Attualmente non sono presenti beni tutelati dalla seconda parte del codice

13. CONFIGURAZIONI E CARATTERI MORFOLOGICI DEL SITO.

L'area di intervento, ubicata ai margini occidentali dell'Appennino Settentrionale, è modellata nella Unità Liguride Interna, il cui tetto è costituito dalla "Formazione del Flysch di M. Antola": l'assetto tettonico a scala sovracomunale è caratterizzato dalla sovrapposizione del Conglomerato di Portofino (costituito da depositi oligocenici tardo-orogenici e interessato da deformazioni principalmente fragili, affiorante nel settore meridionale dell'omonimo promontorio) sul Flysch di M. Antola (di età cretacica e interessato da deformazioni sia duttili che fragili), presente nella restante porzione di promontorio e nelle zone circostanti.

Nel dettaglio della zona portuale di S. Margherita Ligure, il Flysch di M. Antola (Cretacico superiore – Paleocene) è l'unica formazione affiorante o sub-affiorante sotto i depositi quaternari (in fig. 2 uno stralcio della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 – Fogli n. 83 "Rapallo" e n. 94 "Chiavari").
Si tratta di una successione di calcari marnosi, marne calcaree e marne argillose, in sequenza ritmicamente ripetute e talora a base arenitica di potenza assai variabile, da pochi centimetri ad alcuni metri, di colore grigio scuro se freschi e grigio chiaro nelle normali condizioni di alterazione.

Lungo il litorale il Flysch di M. Antola è ricoperto da depositi di spiaggia (ghiaie e ciottoli) e da riporti di diversa natura, testimoni di un intenso rimaneggiamento succedutosi nel corso di secoli di attività antropica, infatti la morfologia originaria di ampi settori del territorio comunale di S. Margherita Ligure è stata profondamente modificata ed alterata nei secoli dall'attività antropica mediante la costruzione di nuclei sparsi, edifici isolati, terrazzamenti agricoli e, come nel caso dell'area di intervento presso il porto turistico, di terrapieni e colmate.

14. CONFIGURAZIONE ED ASSETTO ARCHITETTONICO DEL SITO E DELLE ZONE LIMITROFE.

Come anticipato, il sito in cui è previsto l'intervento è il quartiere storico di Corte sito nella zona centrale della città, avente a ridosso le parti più antiche e significative di Santa Margherita. Gli edifici che si affacciano su tutta l'area portuale richiamano in parte i motivi di fine ottocento ed inizio del secolo scorso.

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)

15. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova elisuperficie presso la diga sopraflutto del Porto turistico di Santa Margherita Ligure, area già interessata da un progetto di opere di ripristino e rinforzo in seguito ai danni causati dalla mareggiata del 29 Ottobre 2018.

L'elisuperficie in progetto è costituita da una circonferenza avente diametro complessivo di m 36 comprensivo delle superfici di approdo ed area di sicurezza. La superficie sarà costituita da un basamento in calcestruzzo armato posto in corrispondenza della radice del molo di sopraflutto e dotata di tutti i sistemi di individuazione e segnalazione visiva, ottica e luminosa verticale ed orizzontale previsti dalla normativa vigente.

Il dimensionamento è stato fatto considerando i modelli in dotazione all'elisoccorso della regione Liguria. In particolare si è considerato che il più grande elicottero che si prevede possa utilizzare l'elisuperficie sia il modello AB412, avente lunghezza fuori tutto 17.70 m.

AREA DI AVVICINAMENTO E DECOLLO(F.A.T.O.):

La superficie della FATO è una circonferenza avente diametro ml 27,00 pari a 1 volta e mezza la larghezza 'fuori tutto' del velivolo preso a riferimento.
Essa avrà pendenza del 2% vero il perimetro al fine di garantire l'allontanamento delle acque meteoriche mediante la rete di raccolta presente sull'area di sicurezza.
La superficie sarà costituita da un a piastra in cls armato, dimensionata in base ad un carico di riferimento pari a P=6000 kg, derivato dal peso massimo al decollo dell'elicottero preso a riferimento.

All'interno dell'area della FATO è stata individuata l'area di atterraggio e sollevamento (TLOAF).

AREA DI SICUREZZA:

La superficie della FATO sarà circondata da un'area di sicurezza libera da oggetti fissi avente diametro 36 m, pari al perimetro della FATO esteso di 0,25 volte la misura fuori tutto dell'elicottero più grande preso in considerazione.
Le superfici di TLOAF, FATO ed area di sicurezza saranno pavimentate con un composto resinoso/cementizio in grado di garantire adeguate prestazioni di resistenza e durabilità.

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)



Fotoinserimento Elisuperficie

SEGNALITICA ORIZZONTALE DIURNA

In conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, sull' elisuperficie sarà tracciata la segnaletica orizzontale prevista con le colorazioni e le modalità standard riservate alle infrastrutture di volo al servizio esclusivo di elicotteri. Si prevedono dunque, i seguenti segni distintivi:

- indicatore dell'area di approdo e decollo;

-indicatore della zona di contatto;

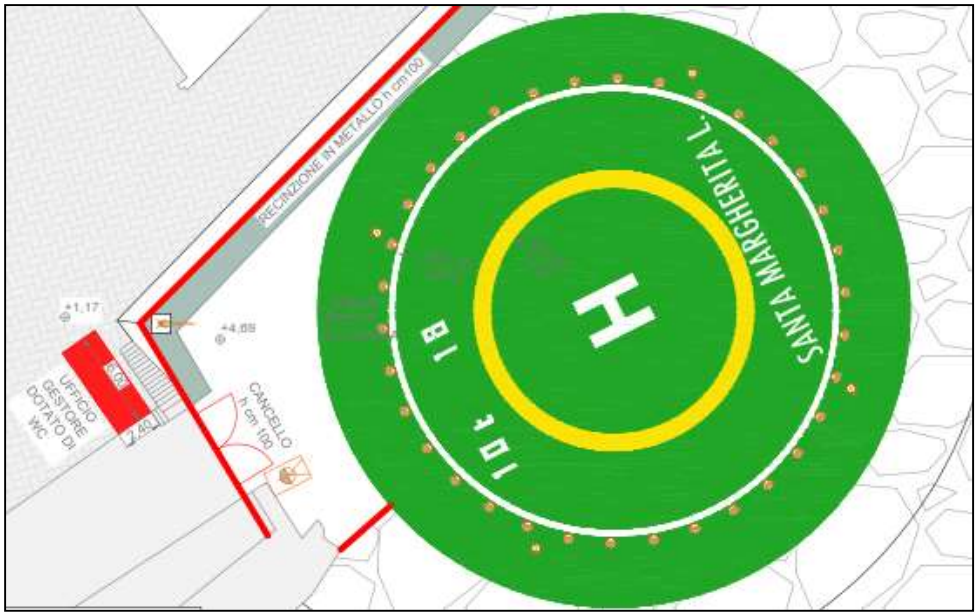
- indicatore del nome dell'eliporto.

SEGNALETICA NOTTURNA

Per quanto attiene alle dotazioni impiantistiche relative ai voli notturni, in ottemperanza a quanto previsto dalla citata normativa vigente (sia nazionale, sia internazionale), sulla piazzola sono stati previsti:

- n. 34 segnalatori perimetrali omnidirezionali a LED incassati e carrabili
- n. 4 proiettori a luce radente tipo LSF,
- n. 1 manica a vento luminosa
- n. 1 proiettore ottico di planata tricromatico tipo GPI
- Sistema UPS di emergenza per il sistema AVL secondo le normative ENAC

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)



Pianta elisuperficie in progetto

CONTROLLO ACCENSIONE SEGNALETICA NOTTURNA DA REMOTO

L'elisuperficie sarà dotata di sistema di radio controllo che permetterà di attivare a distanza la segnaletica luminosa mediante ricezione di impulsi radio con la frequenza di 130,00 MHz, assegnata dal Ministero PPTT. Le apparecchiature dovranno avere certificazione ICAO e marchiatura CE.

IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO

L'elisuperficie sarà dotata di sistema di videosorveglianza e controllo costituto da 6 videocamere Wi-Fi con visualizzatore notturno e sistema di registrazione e videocontrollo posto all'interno del locale gestore. Si è optato per l'installazione di suddetto impianto in quanto, per motivi di impatto paesaggistico il locale gestore sarà posto alla base del muraglione e quindi con visuale non diretta sulla zona di atterraggio.

STRUTTURE ACCESSORIE

L'elisuperficie sarà opportunamente recintata tramite un cancello di accesso e una rete metallica zincata alta ml.1,00.

A supporto della piazzola è prevista l'installazione di un edifico prefabbricato a forma rettangolare di dimensioni esterne 6,00 x 2,40 metri, altezza interna 2,70 metri da destinare a servizio di gestione della struttura.

16. EFFETTI CONSEGUENZA ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

IL progetto definitivo, oggetto della presente relazione, si prefigge l'obbiettivo della realizzazione di una elisuperficie, idonea per movimenti diurni e notturni, utilizzabile sia per operazioni di Elisoccorso che per operazioni di trasporto pubblico passeggeri.

C.S. ING.
società di ingegneria
Sede Legale: C.so Italia 6 – 15076 – Ovada (AL)
Sede Operativa: Piazza Vittorio Emanuele II n° 8 – 27050 – Cervesina (PV)